

# Un miliardo per i giovani in agricoltura con il Psr

## Il Piano di sviluppo rurale rivolto a oltre 60 mila aziende piemontesi

Giovani e agricoltura, un binomio che funziona a patto di disporre di alcuni strumenti: accesso ai fondi Ue, opportunità di reddito, possibilità di competere: «Solo così potremo invertire la tendenza che ha visto il Piemonte perdere 50.000 aziende agricole in 10 anni», ha detto l'assessore regionale Marco Protopapa, intervenuto ieri al Festival del giornalismo alimentare al Lingotto di Torino. Nel convegno si è parlato del Psr 2014-2020, il piano di sviluppo rurale del Piemonte, di opportunità e difficoltà di accesso da parte delle aziende giovani. Ma anche di chi ci è riuscito, e ha sfruttato le misure inserite nel Piano per promuovere le eccellenze

### L'assessore Protopapa interviene al Festival del giornalismo alimentare a Torino

locali, come il Consorzio del riso Baraggia che tutela l'unica dop del riso italiana. I giovani credono in un futuro nell'agricoltura e lo ribadiranno venerdì al presidente della Regione Cirio prima del taglio del nastro della Fiera in Campo, evento Anga, consegnando al governatore le richieste per adattare il Psr alle esigenze delle nuove leve: «La sfida - ha detto Protopapa - è studiare una corretta programmazione e usare in modo corretto le misure del Programma. Bisogna evitare di disperdere i fondi. L'obiettivo è anche definire e scrivere meglio i

bandi per renderli più accessibili, specie ai giovani». Il Psr 2014-2020 piemontese è un volume di 951 pagine che vale circa 1 miliardo di euro, di cui metà già spesi. Il 43% dei fondi è europeo, il 40% nazionale e 17% regionale. Le misure del Psr sono destinate a 67.150 aziende agricole, con una produzione media di 57.600 euro e una superficie media investita di 15 ettari. I beneficiari sono privati, associazioni, enti e associati selezionati con bandi, che possono usare i fondi per innovarsi, sviluppare le zone rurali, promuovere buone pratiche per l'ambiente e la biodiversità.

Alla fine della programmazione saranno 1.100 i giovani agricoltori che hanno usato circa 77 milioni di fondi: «Giovani - hanno detto i referenti della Regione - con maggiori livelli di istruzione, aperti a innovazione e sostenibilità». Un esempio è il Consorzio tutela della dop Riso di Baraggia, presente ieri col vice presidente Matteo Musso: «Dal 2011 - ha detto - abbiamo usato i bandi Psr per produrre materiale informativo. Crescendo abbiamo stretto collaborazioni con altre dop e partecipato a fiere e concorsi internazionali, tra cui quella del tartufo di Alba. Il riso S. Andrea di Baraggia è stato cucinato da chef internazionali al Boccuse d'Or; una cosa che il consorzio non poteva fare senza finanziamenti Psr. Fare qualità costa e le spese non sono facili da recuperare. Serve l'intervento delle istituzioni per far sì che i prodotti di nicchia vengano conosciuti». R.MAG.—



1) Alice Cerutti, giovane produttrice di riso vercellese, è stata anche alla guida di Anga; 2) un'immagine del convegno torinese di ieri con il vercellese Musso e l'assessore all'agricoltura della Regione Protopapa nell'ambito del Festival del giornalismo alimentare al Lingotto; 3) i risicoltori europei chiedono più attenzione a Bruxelles



Attacco frontale all'Europa dai produttori di 5 Paesi: Italia, Francia, Spagna, Grecia e Portogallo Carrà: "Chiederemo anche più controlli sull'import e sulle regole per i trattamenti fitosanitari"

## “Danneggiati dalla Commissione Ue Subito i dazi sul riso dalla Cambogia”

### IL CASO

Cresce il fronte delle proteste per la decisione della Commissione europea di escludere il riso dai prodotti importati dalla Cambogia che dovranno pagare dazio dall'estate prossima, per effetto delle violazioni dei diritti umani accertate da Bruxelles. I risicoltori europei di Italia, Francia, Spagna, Grecia e Portogallo si sono riuniti ad Arles per discutere sulla

difesa del riso europeo dalle decisioni della Commissione, e per affrontare la situazione attuale del mercato del cereale in Europa. A riferirlo è l'Ente nazionale risi: «I risicoltori europei dicono dall'ente - ritengono di essere gravemente danneggiati e preoccupati dall'atteggiamento della Commissione e sono decisi a intraprendere ogni azione utile per bloccare l'atto delegato della commissione Ue che non comprende il riso cambogiano tra i prodotti soggetti a

dazio doganale da agosto 2020». 15 Paesi europei - l'Italia era rappresentata dal presidente di ER Paolo Carrà - hanno annunciato altre richieste da formalizzare a Bruxelles: una di queste è rafforzare i controlli sull'import di riso da Paesi extra Ue rispettando le regole di reciprocità su trattamenti fitosanitari nei campi e altri temi. Gli Stati a vocazione risicola hanno infine avanzato a Bruxelles la richiesta di adottare anche per il Myanmar la revoca delle concessioni per

l'importazione a dazio zero di riso in Europa, anche in questo caso per l'accertamento di violazioni dei diritti umani nel Paese asiatico. Durante la riunione si è discusso su altri problemi che riguardano il riso. Ad esempio l'origine obbligatoria del prodotto da indicare in etichetta, le regole di reciprocità tra Paesi sull'uso di agrofarmaci e le questioni della clausola di salvaguardia, in vigore per Cambogia e Myanmar ancora per 2 anni. R.MAG.—

# EXPO CASA

UN IMMENSO SHOWROOM PER OFFRIRTI LE MIGLIORI SOLUZIONI D'ARREDO, TANTI EVENTI E INCONTRI

29 FEBBRAIO • 8 MARZO

OVAL • LINGOTTO FIERE • TORINO

Lun / Ven - h 16.00 / 22.00

Sab e Dom - h 10.00 / 22.00

Dom 8 marzo - h 10.00 / 20.00

CONSULTA IL CALENDARIO SUL SITO E PARTECIPA AGLI EVENTI

COUPON SCONTO 3€

Da Lunedì a Venerdì presenta questo coupon alle casse e ottieni il tuo sconto sul prezzo di ingresso (8€). Il coupon è scaricabile anche online dal sito [expocasa.it](http://expocasa.it)

EXPOCASA.IT